

**Ministero albanese  
dell'agricoltura dell'alimentazione e della protezione dei  
consumatori**

***PROGETTO PILOTA PER L'ISTITUZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI  
UN SISTEMA DI ASSICURAZIONI AGEVOLATE PER LA COPERTURA DEI  
RISCHI AGRICOLI***

Maggio 2011

## Indice

<b>1 Introduzione .....</b>	<b>3</b>
1.1 <i>Analisi di contesto.....</i>	<i>3</i>
1.2 <i>Analisi delle problematiche che giustificano l'intervento.....</i>	<i>4</i>
1.3 <i>Indicazione della documentazione di riferimento.....</i>	<i>4</i>
<b>2 Descrizione del progetto .....</b>	<b>5</b>
2.1 <i>Obiettivo generale.....</i>	<i>5</i>
2.2 <i>Obiettivo specifico.....</i>	<i>5</i>
2.3 <i>Risultati .....</i>	<i>6</i>
2.4 <i>Descrizione delle Attività.....</i>	<i>7</i>
2.5 <i>Beneficiari .....</i>	<i>16</i>
2.6 <i>Cronogramma delle attività.....</i>	<i>17</i>
2.7 <i>Matrice del quadro logico .....</i>	<i>17</i>
<b>3 Piano finanziario.....</b>	<b>19</b>
<b>4 Organizzazione, assetto istituzionale, monitoraggi e valutazione.....</b>	<b>23</b>
4.1 <i>Monitoraggio e valutazione .....</i>	<i>24</i>
<b>5 Sostenibilità.....</b>	<b>24</b>
<b>6 Condizioni e rischi del progetto.....</b>	<b>24</b>

## **1 Introduzione**

L'agricoltura è un'impresa a cielo aperto, pertanto, gli imprenditori agricoli oltre ad affrontare i rischi di impresa tipici dell'attività imprenditoriale, devono affrontare anche le avversità meteorologiche che si presentano con cadenze periodiche e, sempre più spesso, con severità maggiori. Per questo motivo tutti i paesi che hanno scelto lo strumento assicurativo per la gestione delle calamità naturali in questo settore hanno sviluppato un meccanismo di contributi statali che aiutano l'imprenditore al pagamento del premio assicurativo.

In considerazione della volontà dell'Albania di ottenere lo Status di paese candidato all'Unione Europea è necessario che il Governo albanese si doti di una gestione del rischio in agricoltura in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi da calamità naturale in agricoltura, i regolamenti europei prevedono un utilizzo dello strumento assicurativo incentivato dalla contribuzione pubblica sui premi.

Attualmente in Albania non è presente uno strumento assicurativo in grado di gestire il rischio calamità naturale, ma in caso di eventi calamitosi interviene eventualmente lo stato con finanziamenti ex-post se disponibili. Tale situazione non garantisce al tessuto economico agricolo di superare situazioni di crisi.

Pertanto, il progetto ha come obiettivo l'introduzione dello strumento assicurativo nella gestione delle calamità naturali in agricoltura con la stabilizzazione del reddito agricolo in linea con i regolamenti comunitari.

### **1.1 Analisi di contesto**

La Decisione del Consiglio 2008/210/EC contiene i principi, le priorità e le condizioni che stabiliscono le priorità per la collaborazione tra Unione Europea e Albania; il medesimo regolamento altresì definisce l'ambito agricolo quale settore prioritario per consentire all'Albania di accedere all'UE.

L'Albania in data 12 giugno 2006 ha firmato un Accordo di Associazione Stabile (AAS) con l'UE con il quale ha posto le basi per la realizzazione degli interventi necessari ad allinearsi alla regolamentazione comunitaria e al relativo "acquis communautaire".

L'Accordo è entrato pienamente in vigore nel 2009 ed un primo sub-comitato nel settore dell'agricoltura e della pesca, è stato tenuto a Bruxelles il 14 maggio 2009.

Ad oggi non esiste alcuna approccio volto alla gestione del rischio climatico attraverso lo strumento assicurativo, pertanto nasce l'esigenza di iniziare un progetto pilota volto alla sperimentazione e alla successiva introduzione di un sistema di assicurazione agevolate per la

copertura dei rischi atmosferici. Si è individuato il settore dei produttori di uva da vino quale settore pilota su cui iniziare il progetto. La scelta di ricorrere allo strumento assicurativo sul settore uva da vino si giustifica per i seguenti motivi:

- 1) Esistenza di un catasto di produttori di uva da vino che copre circa la metà dei vigneti;
- 2) Concentrazione della produzione di uva da vino in 4 zone in cui risulta realizzato il catasto;
- 3) Tracciabilità del prodotto a seguito di aiuti già erogati dal governo albanese.

## **1.2 Analisi delle problematiche che giustificano l'intervento**

In tutti i paesi europei il problema dei cambiamenti climatici genera forte apprensione ed è oggetto di grande attenzione in tutti i settori economici. L'agricoltura, essendo un'impresa a cielo aperto, non fa eccezione e si rende necessario un attento monitoraggio delle frequenze di accadimento di avversità atmosferiche e della loro portata. L'impatto economico di avversità atmosferiche può essere estremamente elevato e di difficile previsione.

L'introduzione, quindi, di un meccanismo che possa, attraverso sussidi statali, espletare il trasferimento della spesa pubblica da ex-post, incerta nell'"an" e nel "quantum", ad ex-ante, certa e determinabile a priori, con il conseguente trasferimento della volatilità del rischio al mercato assicurativo, garantisce stabilità nelle finanze pubbliche albanesi e, contestualmente, stabilizzazione del reddito dell'agricoltore.

Inoltre, in considerazione dell'ingente impatto finanziario che una calamità naturale può avere su un vasto territorio e tenuto conto della economia in via di transizione, la certezza della spesa pubblica da destinare alla gestione del rischio mette al riparo il Governo albanese da eventuali extra-budget.

Infine, quando l'Albania sarà stato membro potrà usufruire dei fondi europei (Reg. 73/2009, Reg. OCM Vino) destinati al settore delle assicurazioni agevolate in agricoltura.

## **1.3 Indicazione della documentazione di riferimento**

Non essendoci alcuna documentazione di riferimento per le assicurazioni agevolate in Albania, si è preso come punto di partenza l'annuario statistico sul mercato agricolo relativo all'anno 2009 pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura e dell'alimentazione albanese. Da tale studio e dalle informazioni acquisite in loco dalla delegazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari italiano, si evidenzia la possibilità di iniziare una sperimentazione assicurativa sul settore viticolo in quanto risulta essere il segmento agricolo avente una maggiore tracciabilità in tema di aziende, estensione territoriale destinata alla produzione e resa produttiva.

## **2 Descrizione del progetto**

### **2.1 Obiettivo generale**

L'obiettivo del progetto è la sperimentazione e l'istituzione, per la successiva diffusione di polizze di assicurazione contro le calamità naturali in Albania. L'obiettivo è quello di consentire agli imprenditori agricoli albanesi di poter avere un indennizzo dal mercato assicurativo nel caso si verificano calamità naturali o eventi atmosferici ad esse paragonabili che compromettano il raccolto, ossia, il ricavo delle aziende agricole.

### **2.2 Obiettivo specifico**

L'obiettivo specifico è la creazione di un sistema assicurativo agricolo agevolato. A tal fine è necessaria l'introduzione di un meccanismo che possa, attraverso sussidi statali, espletare il trasferimento della spesa pubblica da ex-post, incerta nell'"an" e nel "quantum", ad ex-ante, certa e determinabile a priori, con il conseguente trasferimento della volatilità del rischio al mercato assicurativo, il quale si impegna a liquidare gli eventuali eventi avversi in tempi brevi per consentire la continuità operativa del settore agricolo.

Il progetto prende spunto da quanto compiuto nello stesso settore, dall'Italia e da altri paesi europei, ed ha lo scopo costruire un sistema assicurativo agevolato che sia compatibile con gli aiuti comunitari in tema di gestione del rischio meteorologico in agricoltura.

In considerazione della complessità dello strumento che vede coinvolti trasversalmente diversi soggetti dalla pubblica amministrazione, (MAFCP, Università, autorità di controllo del settore assicurativo, ecc), le assicurazioni locali, il settore della riassicurazione internazionale è opportuno individuare un segmento pilota su cui costruire e tarare il meccanismo.

Dalla visita condotta in loco da esperti italiani del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e da esperti dell'ISMEA, si è individuato il settore dei produttori di uva da vino quale settore pilota su cui iniziare il progetto.

La scelta di ricorrere allo strumento assicurativo sul settore uva da vino, come meglio precisato nell'analisi di contesto, nasce dai seguenti punti di forza: esistenza di dati relativamente al catasto di produttori di uva da vino; concentrazione della produzione in aree ben definite; tracciabilità del prodotto a seguito di aiuti già erogati dal governo albanese nel settore.

Affinché il progetto sia autosostenibile è opportuno che esso sia sperimentabile per almeno 5 anni, lasso di tempo necessario per verificare la bontà dello stesso in termini di numero di imprenditori agricoli assicurati, di massa premi raccolta e di eventi atmosferici risarciti. È opportuno, infatti,

tenere presente che in ambito assicurativo esiste l'esigenza di registrare almeno 5 anni di dati per verificare se i contratti di assicurazione rispondono alle esigenze delle imprese agricole e se i tassi di premio sono sufficienti per garantire il prosieguo dell'attività anche dopo l'avvenimento di un sinistro atmosferico indennizzabile a termini di polizza. Il progetto della Cooperazione allo sviluppo avrà durata di due anni, per le restanti tre annualità il Governo albanese proseguirà la sperimentazione con proprie risorse e fondi.

## **2.3 Risultati**

I risultati che il progetto intende raggiungere sono i seguenti:

1. Definizione del quadro normativo di riferimento per gli incentivi assicurativi in agricoltura. In coerenza con l'obiettivo di adesione dell'Albania all'Unione europea è indispensabile che la normativa per gli incentivi assicurativi, che dovrà essere adottata prima dell'avvio della sperimentazione, sia conforme agli obblighi e ai limiti imposti dalla regolamentazione europea in materia di aiuti di Stato per la copertura dei rischi climatici e fitopatologici, sulle coltivazioni e sulle strutture produttive, ed epizootici negli allevamenti zootecnici. E' auspicabile che la legge abbia carattere generale e regolamenti anche le altre opportunità assicurative, diverse da quelle contenute nel presente progetto, e che il Governo potrà applicare in futuro, dopo la verifica dei risultati della sperimentazione.
2. Creazione di una banca dati meteo e fornitura stazioni meteo. Al fine definire il rischio e quindi il premio assicurativo è opportuno mettere a fattor comune i dati meteorologici rilevati nel corso degli anni e creare un sistema di rilevamento sul territorio degli avvenimenti meteorologici, investendo soprattutto in quelle aree geografiche dove sono presenti le maggiori produzioni di uva da vino.
3. Creazione del mercato assicurativo per le agevolazioni in agricoltura. In considerazione del fatto che le polizze di assicurazione sono emesse dalla compagnie è opportuno fornire assistenza agli operatori locali supporto per gestire le polizze ed il mercato nel nuovo comparto di riferimento. A tal fine è opportuno istituire un gruppo di lavoro che studi una polizza di assicurazione da distribuire tra i produttori di uva da vino, individuandone sia l'oggetto di assicurazione che il tasso di premio da far pagare agli agricoltori. Sempre sotto questo aspetto e al fine di mantenere contenuto il costo delle polizze di assicurazione, è fondamentale la riassicurazione statale che espleta il compito di stanza di compensazione tra le compagnie di assicurazione albanesi ed, eventualmente, i riassicuratori internazionali.

## 2.4 Descrizione delle Attività

Il progetto intende raggiungere i risultati attesi attraverso le seguenti attività:

1. Realizzazione della legislazione per gli incentivi assicurativi in agricoltura
2. Rilevazione dei dati meteorologici e fornitura stazioni meteo
3. Supporto per la creazione del mercato assicurativo per le agevolazioni in agricoltura.

Per la realizzazione delle tre fasi di lavoro summenzionate è indispensabile che il MAFCP sia il coordinatore del progetto coadiuvando ed integrando tutti i soggetti che via prenderanno parte alla realizzazione del meccanismo assicurativo.

### **Attività 1: Realizzazione della legislazione per gli incentivi assicurativi in agricoltura**

Affinché sia creato un sistema di assicurazioni agevolate in agricoltura è necessario che l'Albania si doti di una normativa di riferimento. L'attività prevede il supporto degli esperti italiani per la realizzazione di una normativa di riferimento che dovrà regolare i seguenti aspetti:

- i. regole dell'intervento;
- ii. budget di stanziamento annuale da ripetersi per almeno 5 anni;
- iii. tipologie di polizze di assicurazione ammesse a contribuzione pubblica sui premi;
- iv. meccanismo di calcolo degli aiuti sui premi;
- v. regole di erogazione degli aiuti;
- vi. costituzione di un Fondo di Riassicurazione pubblico per i rischi agricoli.

Il supporto previsto in questa attività riguarderà anche l'esperienza italiana riguardo il funzionamento e la normativa per la costituzione di consorzi di imprese di assicurazione autorizzate ad operare in campo agricolo e che intendono aderire all'assunzione dei rischi agricoli agevolati con l'intervento pubblico nel pagamento dei premi, secondo le regole stabilite dal Governo albanese;

La redazione della normativa prevederà il supporto nei seguenti aspetti:

- L'entità del contributo non potrà superare l'80% del costo dei premi assicurativi quando le polizze coprono le perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali. Poiché la produzione agricola è intrinsecamente variabile, per evitare che le condizioni atmosferiche vengano addotte come pretesto per il pagamento di aiuti al funzionamento delle imprese agricole, determinando distorsioni alla concorrenza nell'ambito degli Stati membri, la Commissione europea ha stabilito con propri atti giuridici che le avversità atmosferiche sono

assimilabili alle calamità naturali quando producono un danno, rispetto alla produzione normale, non inferiore al 20% nelle zone svantaggiate e non inferiore 30% nelle altre zone;

- l'entità del contributo non potrà superare il 50% del costo dei premi assicurativi quando la polizza copre le perdite senza il limite della soglia di danno del 30% di cui al punto precedente, e quando nell'ambito dell'impresa agricola copre altre perdite quali epizootie, fitopatie e infestazioni parassitarie;
- gli aiuti non dovranno ostacolare il funzionamento del mercato dei servizi assicurativi, ma devono essere aperti a tutti i contratti delle imprese di assicurazione o gruppi di imprese di assicurazione, anche estere, che ne fanno richiesta;
- costituzione di un'adeguata e idonea struttura peritale indipendente, per la rilevazione dei danni al verificarsi dei sinistri, e per la quantificazione dei risarcimenti. Sarebbe opportuno la costituzione di un albo speciale di periti, per la rilevazione dei rischi agricoli e la determinazione dei risarcimenti.

Considerato che in Albania non esiste un'esperienza assicurativa sulla produzione agricola, né per i produttori, né per le imprese assicurative operanti sul territorio, sarebbe auspicabile che limitatamente al periodo di sperimentazione quinquennale, assistito dal finanziamento della cooperazione italiana nei primi due anni, si derogasse dai limiti contributivi sopra indicati invogliando maggiormente i produttori ad assicurarsi al minor costo possibile. Questo permetterebbe di poter terminare la sperimentazione quinquennale e quindi di raccogliere tutte le informazioni necessarie per una adeguata revisione dei costi e la valutazione sulla programmazione delle future coperture assicurative anche estese ad altri territori e rivolte ad altri settori produttivi.

La legislazione per la sovvenzione dei premi, prevederà anche strumenti idonei per la salvaguardia delle seguenti regole di intervento:

- Individuazione delle 4 aree geografiche dove inizierà la sperimentazione;
- Prodotto agricolo ammesso a contribuzione: tutte le uve da vino presenti nelle zone individuate (almeno inizialmente è auspicabile l'elencazione delle tipologie di uva da vino);
- Individuazione del beneficiario degli aiuti. Nel progetto saranno beneficiari degli aiuti tutti quegli imprenditori iscritti al catasto viticolo che hanno le proprie aziende nelle 4 aree geografiche individuate;
- Prezzi massimi a cui si possono assicurare i prodotti. I prezzi individuati saranno i prezzi alla produzione;
- Eventi meteorologici ammessi a contribuzione;
- Periodo entro il quale dovrà essere stipulato il contratto di assicurazione;
- Metodo di erogazione del contributo pubblico sui premi;
- Costituzione di un Fondo di Riassicurazione che supporti il mercato delle compagnie di assicurazione albanese nella gestione di un rischio innovativo di cui le compagnie ignorano l'andamento statistico.

## **Benchmark dell'attività 1**

Definizione del quadro normativo di riferimento:

- regole dell'intervento;
- tipologie di polizze di assicurazione ammesse a contribuzione pubblica sui premi;
- meccanismo di calcolo degli aiuti sui premi;
- regole di erogazione degli aiuti;
- Costituzione di un fondo di riassicurazione pubblico

## **Attività 2 Rilevazione dei dati meteorologici e fornitura stazioni meteo**

Per definire premio assicurativo e quindi il rischio è necessario mettere a fattor comune i dati meteorologici rilevati nel corso degli anni e creare un sistema di rilevamento sul territorio degli avvenimenti meteorologici. A seguito della visita in loco effettuata nel corso mese di gennaio 2011 si è riscontrata l'esistenza di una banca dati meteorologica presso il Politecnico di Ingegneria dell'Università di Tirana. Da ciò che è stato riportato dal direttore del Politecnico, tale banca registra informaticamente i dati meteo riguardanti la piovosità il vento e la temperatura. Al fine di rendere tali dati fruibili è auspicabile la redazione di una convenzione tra l'Università di Tirana e il MAFCP per la fornitura costante dei dati meteo che dovrebbero confluire in una banca dati a disposizione degli operatori del settore agricolo e assicurativo. Il progetto provvederà un supporto nella redazione della convenzione e nelle modalità di attuazione. Inoltre, nella fase iniziale gli esperti del progetto si faranno carico di verificare la tipologia delle stazioni meteo e il loro posizionamento. Qualora le stazioni non dovessero essere presenti in modo esaustivo nelle zone geografiche dove si verificherà la sperimentazione, sarebbe opportuno considerare un investimento finalizzato al potenziamento delle stazioni stesse da sistemare, di concerto con il MAFCP, nelle zone della sperimentazione al fine di migliorare la quantità e la qualità dei dati su cui studiare statistiche meteo per meglio tarare il costo delle assicurazioni.

Durante l'attuazione del progetto gli esperti forniranno il supporto per la definizione di un adeguato reticolo di stazioni meteorologiche di rilevamento dell'intero territorio agricolo albanese. Questo permetterà al Governo di avere in un breve periodo di tempo una conoscenza globale dei fenomeni avversi e poter decidere con la massima obiettività, a conclusione del periodo di sperimentazione quinquennale o nel corso della stessa sperimentazione, di proseguire e magari allargare l'area d'intervento sui vigneti, o estendere l'aiuto, in presenza di risorse finanziarie, ad altre colture, oppure intervenire anche in altri settori produttivi, come la zootecnia, qualora sia avvertita una forte manifestazione di interesse degli agricoltori ad ampliare la copertura dei rischi con polizze assicurative.

Essendo gran parte del territorio albanese molto disomogeneo, composto da alte colline, rilievi montuosi e pianure lungo la fascia marittima, occorrerà effettuare un'approfondita indagine per la dislocazione delle stazioni di rilevamento, ove mancanti, in modo che le registrazioni siano significative dei fenomeni avversi che si manifestano nelle aree circostanti. Occorre, poi, verificare

la qualità e la quantità dei dati delle stazioni attualmente esistenti per accertare l'opportunità del loro mantenimento.

Dall'incontro avuto nel corso della visita dello scorso mese di gennaio dai tecnici del Mipaaf e dell'Ismea al politecnico di Tirana dove vengono attualmente gestiti i dati meteo si è appreso che le informazioni registrate nei punti di osservazione sono parziali e le rilevazioni avvengono periodicamente e spesso in forma manuale. Si ritiene, quindi che per disporre, in tempo utile, delle informazioni necessarie alla determinazione di tariffe assicurative, che siano quanto più possibile adeguate al rischio coperto, e poter contare su elementi conoscitivi oggettivi per valutare le proposte delle imprese di assicurazione, anche a garanzia della congruità della spesa assicurativa a carico del bilancio statale, si ritiene che debbano essere installate, nuove stazioni di rilevamento, sostituendo, ove necessario, quelle esistenti per i motivi predetti, prevedendo strutture capaci di registrare tutti i dati meteorologici (grandine, velocità vento, neve, pioggia, temperatura, ecc.). La comunicazione in tempo reale, oltre a garantire la veridicità del dato, consente anche di conoscere subito dopo l'evento, le aree in cui esso si è manifestato e che potrebbe avere determinato danni sulle produzioni assicurate, con presumibile richiesta da parte dell'assicurato della perizia di risarcimento. Questa informazione tempestiva potrebbe essere di grande utilità per l'Amministrazione pubblica che è garante della correttezza dell'intervento, e a tale scopo potrebbe prevedere sopralluoghi tecnici sul territorio.

Occorrerà istituire, nel contempo, una banca dati per la raccolta sistematica delle informazioni meteorologiche, in cui far confluire i dati storici già esistenti e non ancora informatizzati, e quelli provenienti dalle nuove stazioni di rilevamento. La banca dati che potrà avere senz'altro diverse utilizzazioni, per il settore assicurativo rischi agricoli, dovrà fornire la conoscenza degli andamenti climatici sul territorio nazionale, in relazione alla loro frequenza e intensità, durata, epoca di manifestazione, ecc., per le valutazioni e l'elaborazione delle tipologie assicurative e la determinazione dei costi per l'assunzione dei rischi da parte delle imprese di assicurazione. Senza queste informazioni non possono essere stabilite tariffe congrue rispetto al rischio coperto, indispensabili per la determinazione dei costi assicurativi. Limitatamente alla fase sperimentale le tariffe dovranno essere determinate agendo con prudenza, basando gli elementi conoscitivi sui dati esistenti, e correggendo eventuali errori con le informazioni che saranno rilevate nel corso della sperimentazione.

Al fine di realizzare la banca dati meteorologici e la rete di rilevamento dei dati (possibilmente sull'intero territorio nazionale), l'attività prevede di fornire assistenza attraverso le seguenti azioni:

- a) analisi progettuale della banca dati meteorologici e assistenza per la relativa progettazione e realizzazione;**
- b) realizzazione dei programmi informatici e fornitura di computer, elaboratori, ecc., per l'acquisizione, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati;**

- c) **analisi progettuale del reticolo meteorologico e linee guida per l'installazione delle stazioni di rilevazione dei dati meteorologici nelle macroaree agricole, omogenee per orografia e tipologie colturali ove necessario;**
- d) **assistenza all'acquisizione nella banca dati della serie storica delle informazioni meteo rilevate negli anni precedenti, disponibili in forma cartacea;**
- e) **formazione degli operatori addetti alle operazioni sistematiche di manutenzione, assistenza e controllo delle apparecchiature esterne di rilevazione dei dati, di gestione della banca dati e di elaborazione delle informazioni;**
- f) **Aggiornamento della banca dati meteorologica.**

Al fine di ottimizzare l'acquisizione dei dati meteo provenienti dal territorio è auspicabile l'installazione di un sistema telematico di trasmissione e ricezione dei dati rilevati dal reticolo meteorologico basato sulla messa in opera di stazioni meteorologiche ove necessario.

### **Benchmark dell'attività 2**

- Banca dati meteorologica operante
- Formazione del personale addetto alle operazioni di manutenzione, assistenza e controllo delle apparecchiature esterne di rilevazione dei dati
- Realizzazione dei report dei dati meteo

### **Attività 3: Supporto per la creazione del mercato assicurativo per le agevolazioni in agricoltura**

Il mercato delle assicurazioni in agricoltura è un mercato complesso e costoso. Per questo motivo in tutti i paesi in cui si è introdotto un sistema di assicurazione meteorologica in agricoltura si è cercato di creare un sistema finanziario che offra agli imprenditori agricoli un servizio il cui costo sia compartecipato dallo stato e che garantisca il giusto compromesso tra prezzo delle assicurazioni a carico dell'imprenditore e il livello di garanzie da prestare. Spesso, all'erogazione del contributo statale sui premi assicurativi si accompagna un sistema di riassicurazione pubblico-privata volto a compensare l'alta volatilità del mercato riassicurativo che si traduce in incremento dei prezzi con contestuale riduzione della capacità all'indomani di un grosso sinistro che colpisce il mercato. Si ricordi che i danni che colpiscono le assicurazioni agricole possono essere danni da calamità naturali come, ad esempio, la siccità, gelate tardive o alluvioni che colpiscono talvolta vaste aree geografiche, a volte più ampie di una singola nazione.

Per questo motivo è necessario fornire il supporto per organizzare fin dalle fasi iniziali del progetto un gruppo di lavoro tra i cui membri dovrà l'autorità di controllo delle compagnie di assicurazione ed i rappresentanti delle compagnie assicurative per la redazione della polizza assicurativa. Il

gruppo di lavoro dovrà decidere la tipologia di polizza, che dovrà essere la medesima per tutti i produttori, ed il livello di copertura che il sistema assicurativo, coadiuvato dal Fondo di Riassicurazione, è in grado di sopportare (soprattutto in fase di costituzione).

Le attività di supporto fornite dagli esperti del progetto stabiliranno il meccanismo di assunzione dei rischi e loro cessione al costituendo Fondo di Riassicurazione, i costi di caricamento che le compagnie vorranno inserire, la registrazione delle polizze emesse e la gestione dei sinistri.

In considerazione della peculiarità dei rischi che si andranno a gestire si valuterà l'opportunità di gestire tali polizze di assicurazione attraverso consorzi di coriassicurazione. Gli esperti italiani valuteranno tale ipotesi, presenteranno i risultati dell'analisi e forniranno il supporto per l'adeguamento normativo, procedurale ed operativo per l'istituzione dei Consorzi di coriassicurazione.

In dettaglio, l'attività si articola nelle seguenti 4 Azioni:

**a) Costituzione di una banca dati sui rischi assicurativi che riporti le seguenti informazioni:**

L'attività intende costituire una banca dati che contenga le seguenti informazioni:

- 1) Codice identificativo dell'imprenditore agricolo (catasto viticolo);
- 2) Nome, cognome dell'imprenditore
- 3) Indirizzo dell'azienda
- 4) Estensione in ha dell'azienda o parte di essa da assicurare
- 5) Prodotto assicurato
- 6) Quantità prodotta dall'azienda calcolata come media degli ultimi 3 anni
- 7) Valore assicurato. Questo valore sarà il prodotto tra la quantità assicurata e il prezzo stabilito dal MAFCP
- 8) Tasso di premio di assicurazione
- 9) Premio di assicurazione
- 10) Soglia
- 11) Franchigia applicata
- 12) Quantità danneggiata
- 13) Causale dell'evento
- 14) Valore danneggiato. Anche in questo caso sarà il prodotto tra la quantità danneggiata e il prezzo del bene stabilito dal MAFCP
- 15) Franchigia applicata
- 16) Sinistro rimborsato dalla compagnia di assicurazione

Gli esperti forniranno assistenza per la costituzione della banca dati che contenga le informazioni sopra indicate.

**b) Redazione dei contratti di polizza**

Trattandosi di un'assicurazione volontaria e agevolata con il contributo pubblico prima dell'avvio della contrattazione tra le imprese di assicurazione e gli agricoltori occorrerà accertare i costi, e quindi la convenienza economica, sia per i produttori che per lo Stato albanese. Per i rischi meteorologici sulle coltivazioni, e specificatamente sui vigneti nel primo quinquennio della sperimentazione, sarà necessario raccogliere, verificare ed elaborare la serie storica dei dati meteo disponibili ed in base all'intensità, alla dannosità e alla frequenza delle avversità, la struttura pubblica competente che si dovrà fare garante anche degli interessi delle imprese agricole, di concerto con le imprese di assicurazione, auspicabilmente riunite in un unico consorzio almeno nella fase iniziale della sperimentazione, dovrà determinare e concordare, tariffe, condizioni di polizza, pagamento dei premi, modalità dei risarcimenti, ecc. Allo scopo di partire con la sperimentazione già dalla campagna di produzione 2012, per avviare ed espletare questi adempimenti in tempo utile, sarebbe auspicabile costituire da subito un gruppo di lavoro misto, Governo albanese, imprese di assicurazioni aderenti all'iniziativa, assistiti da esperti del Governo italiano. In particolare il gruppo di lavoro, sulla base dei rischi presenti nelle diverse aree, dovrebbe individuare le avversità oggetto dell'intervento, le forme contrattuali per le tipologie di polizza che possono essere: monorischio (se coprono una sola avversità), pluririschio (se coprono più avversità), multirischio sulle rese o sui ricavi (se coprono l'insieme delle avversità che posso determinare riduzioni delle rese produttive e quindi riduzione dei ricavi). Indubbiamente la scelta della tipologia di copertura, è condizionata soprattutto dal budget finanziario disponibile, oltre che alle manifestazioni avverse più frequenti nell'area di intervento.

Il medesimo gruppo di lavoro è incaricato:

- dell'elaborazione di modelli contrattuali per la copertura dei rischi climatici in agricoltura;
- dell'elaborazione di modelli matematici-attuariali per la determinazione delle tariffe assicurative;
- di fornire assistenza al Governo, all'Autorità sulle assicurazioni e alle imprese di assicurazione albanesi, per la determinazione di idonee forme contrattuali per la copertura dei rischi climatici in agricoltura.
- formare un adeguato gruppo di periti per la rilevazione dei sinistri;
- fornire assistenza tecnica al Governo e alle imprese di assicurazione nella fase di rilevazione dei sinistri e la determinazione dei risarcimenti.

### **c) Supporto per la definizione del ruolo, mansioni e riferimenti per la costituzione del Consorzio di Coriassicurazione tra imprese e Fondo di Riassicurazione**

Costituzione di un Pool di imprese di assicurazione e di riassicurazione volto a gestire, insieme al Fondo di Riassicurazione pubblica, i rischi da calamità naturali incrementando la capacità riassicurativa coinvolta.

Per quanto concerne il fondo di riassicurazione questo consente alle compagnie di assicurazione di emettere polizze di assicurazione anche oltre la loro disponibilità di capitale, attraverso contratti, denominati trattati di riassicurazione, che coinvolgono i riassicuratori nella gestione dei rischi assunti. Indicativamente, i riassicuratori professionali non gradiscono assumere rischi inerenti le calamità naturali soprattutto se si ignorano le frequenze di accadimento degli avvenimenti e l'impatto economico che tale avvenimenti hanno sull'economia. Al fine di consentire alle compagnie di assicurazione di assumere tali rischi senza mettere a repentaglio il proprio capitale, si creano fondi di riassicurazione pubblica che hanno lo scopo nel medio/lungo termini di gestire i rischi innovativi attraendo anche capitali di operatori privati.

Il Fondo di Riassicurazione dovrà essere dotato di un fondo iniziale che sarà a tutela dei rischi riassicurati. Nel caso in oggetto si potrebbe ipotizzare uno stanziamento del Fondo di Riassicurazione pari a € 100.000 a cui si aggiungono i premi di riassicurazione che il Fondo incasserà per riassicurare le polizze innovative.

La riassicurazione sarà proporzionale con una quota di conservato a carico delle compagnie di assicurazione contenuto, soprattutto nel primo periodo in cui si dovranno diffondere le polizze tra gli imprenditori agricoli.

Il Fondo di Riassicurazione sarà un fondo chiuso dove non viene riconosciuta alcuna ripartizione di eventuali utili, ma questi ultimi saranno interamente portati a nuovo nell'esercizio successivo e destinati ad incrementare la dotazione del fondo stesso.

Un'eventuale dotazione annuale del Fondo di Riassicurazione sarebbe auspicabile in quanto accelererebbe la dotazione complessiva del Fondo di Riassicurazione permettendo, conseguentemente, di diffondere le polizze di assicurazione anche ad altri prodotti agricoli.

#### **d) Supporto per la costituzione dell'Albo dei periti**

Il rilevamento dei danni climatici e fitopatologici sulle coltivazioni è un'attività particolarmente specialistica che richiede un'attenta formazione specialistica e aggiornamentocostante del personale preposto, che dovrà avere una provenienza scolastica di base di tipo tecnico-estimativo-agronomico. In Italia dove la produzione assicurata è di circa 6 miliardi di euro, pari a circa il 18% della produzione complessiva nazionale e un premio assicurativo di circa 300 milioni di euro, i periti sono gestiti e pagati direttamente dalle imprese di assicurazioni che provvedono alla loro formazione e aggiornamento. Essi provengono dagli albi professionali dei periti agrari agrotecnici, e dagli ordini professionali degli agronomi. Le imprese di assicurazione hanno provveduto e provvedono costantemente alla loro formazione e aggiornamento la cui spesa grava sui costi assicurati a carico degli agricoltori e dello stato per le polizze agevolate con il contributo pubblico. Anche in Italia negli anni passati il legislatore si pose il problema di ridurre i costi assicurativi per le perizie prevedendo nella legge 185/92, la costituzione di un fondo per la gestione unitaria dei periti da parte della Pubblica Amministrazione, allo scopo di ridurre le spese di formazione e aggiornamento che vengono scaricate dalle singole imprese di assicurazione sui costi a carico degli assicurati, e rendere indipendente ed obbiettiva l'azione peritale. L'iniziativa non andò a buon fine

per l'opposizione sia delle imprese di assicurazione, sia degli albi e degli Ordini professionali che si ritenevano espropriati di competenze da essi esercitate in precedenza.

Occorre, tuttavia riconoscere che in Italia la copertura assicurativa agricola è stata sempre esercitata, anche prima degli incentivi pubblici introdotti nel 1970. Pertanto le imprese di assicurazione, storicamente hanno sempre gestito il proprio corpo peritale, anche per i sinistri agricoli.

In Albania le basi di partenza sono diverse, l'assicurazione agricola attualmente è inesistente, le compagnie di assicurazione non dispongono di un corpo peritale per i rischi agricoli ed il budget assicurativo iniziale è molto limitato. Per le imprese di assicurazione albanese dotarsi ciascuna di esse, come in Italia, di un corpo peritale proprio dovrebbero sostenere una sproporzionata e non sostenibile per l'incidenza elevata sul costo assicurativo. Si ritiene pertanto, di estrema utilità la costituzione di un albo periti in forza di legge, a cui potranno iscriversi diplomati e laureati in discipline agricole, gestito dal Governo che provvede alla formazione e all'aggiornamento. Per il pagamento delle prestazioni professionali di rilevamento dei sinistri dovrebbe essere costituito un Fondo a gestione pubblica, alimentato da un'aliquota percentuale sui premi.

Nella fase della sperimentazione, la spesa per la formazione di un numero necessario di periti, da valutare nell'ambito del gruppo di lavoro di cui sopra, per la gestione dei presumibili rischi corrispondenti a un plafond di premi di 600.000 euro all'anno. Alla formazione dei periti si dovrà provvedere con appositi corsi teorico-pratico e con visite in campo, anche attraverso stage in Italia per il confronto con i nostri periti in sede operativa di rilevamento dei sinistri. Per avviare la sperimentazione dal prossimo anno 2012, sarà necessario che la formazione dei periti parta al più presto, anche prima della formazione dell'albo, per il quale occorrerà varare la legge, scegliendo i soggetti attraverso modalità da stabilire.

#### **e) Campagna informativa rivolta al settore viticolo**

Al fine di portare a conoscenza delle imprese agricole delle opportunità del progetto assicurativo è importante sviluppare una campagna informativa. Il progetto realizzerà le linee guida volte alla diffusione dell'informazioni e la realizzazione di seminari ed incontri divulgativi indirizzati ai produttori di uva da vino.

#### **Benchmark dell'attività 3**

- Banca dati assicurativa operante;
- Costituzione del gruppo di lavoro sotto l'egida dell'autorità di controllo delle imprese agricole e del MAFCP;
- Polizze di assicurazioni definite dal mercato assicurativo;
- Linee guida per la costituzione del Consorzio di Coriassicurazione tra imprese e fondo di riassicurazione;

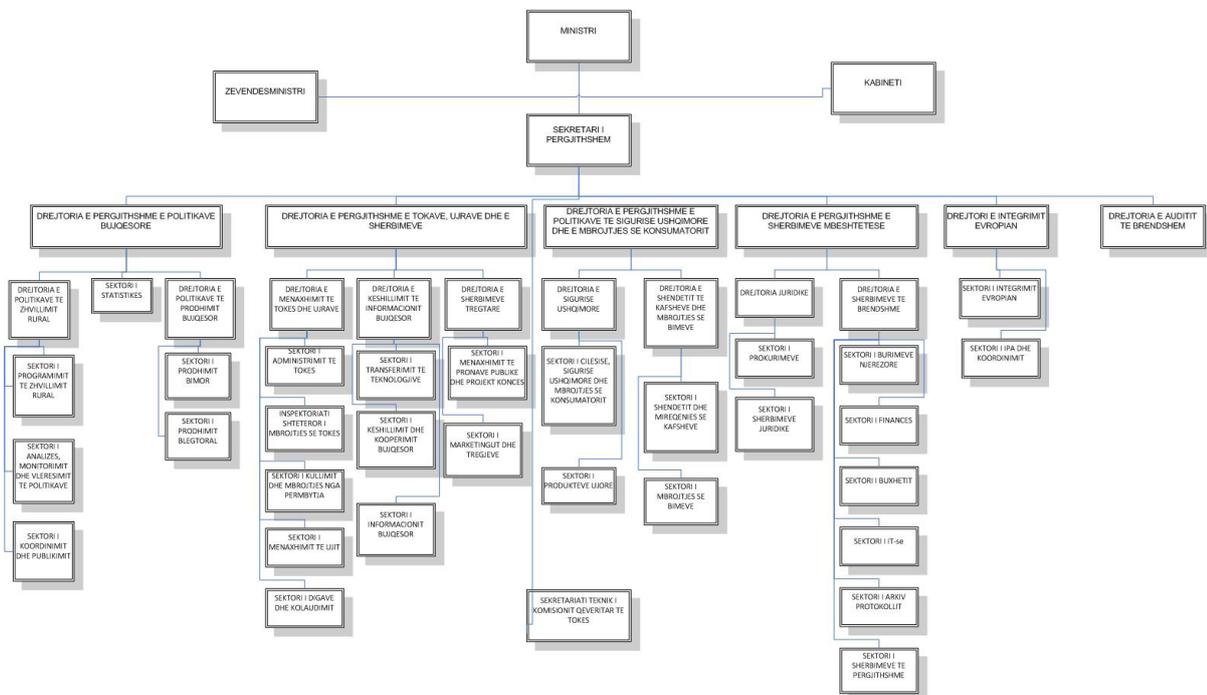
- Linee guida per la costituzione dell'albo dei periti liquidatori per rischi agricoli;
- Gestione del portafoglio dei rischi assicurati;
- Piano di comunicazione.
- Linee guida per la definizione di un piano di comunicazione e realizzazione di seminari ed incontri per la campagna informativa.

## 2.5 Beneficiari

### Ministero dell'Agricoltura e dell'alimentazione e protezione dei consumatori (MAFCP)

Il MAFCP è attualmente l'Amministrazione responsabile in materia di agricoltura e alimentazione.

Altre Amministrazioni (Ministeri Economia, Interni, Trasporti ed agenzie Albanesi ADF, MADA, ecc.) possiedono responsabilità relative al supporto alle aree rurali in materia di sviluppo, turismo ed ambiente. Sono inoltre presenti, nel settore dell'agricoltura, altri fonti di informazioni acquisite attraverso gli schedari / registri: olivicoli, viticolo ed zootecnica.



**Organigramma MAFCP**

### Altri Enti o soggetti interessati

*Università*

*Autorità di controllo nel settore assicurativo*

*imprenditori agricoli*

*Assicurazioni*

## 2.6 Cronogramma delle attività

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
<b>Attività 1 Legislazione</b>																								
supporto all'attività legislativa	■	■	■	■	■	■	■	■	■															
<b>Attività 2 Rilevazione dati meteorologici</b>																								
analisi progettuale della banca dati meteorologici;			■	■	■	■																		
realizzazione dei programmi informatici;							■	■	■															
analisi progettuale del reticolo meteorologico							■	■	■															
attività di formazione degli operatori addetti alle operazioni sistematiche di manutenzione, assistenza e controllo										■	■	■												
assistenza per l'acquisizione dei dati storici presenti in forma cartacea.										■	■	■												
Supporto per la realizzazione dei report dei dati meteo													■	■	■									
Aggiornamento banca dati meteo																■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>Attività 3 Mercato Assicurativo</b>																								
Costituzione della banca dati assicurativa;			■	■	■																			
Redazione dei contratti di polizza;			■	■	■																			
Supporto per la costituzione del Consorzio di Coriassicurazione tra imprese e fondo di riassicurazione							■	■	■	■	■	■												
Albo periti liquidatori per rischi agricoli.							■	■	■	■	■	■												
Gestione delle polizze assicurative															■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

## 2.7 Matrice del quadro logico

	Logica di intervento	Indicatori Oggettivamente Verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
<b>Obiettivi Generali</b>	Sistema delle assicurazioni del rischio calamità naturali in linea con i regolamenti comunitari vigenti.	Realizzazione del quadro normativo.	Sistema di erogazione dei contributi assicurativi	Sostenibilità del progetto per 5 anni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse progetto cooperazione</li> <li>• Risorse nazionali</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico</b>	Creazione di un sistema assicurativo agricolo agevolato	Polizze di assicurazioni emesse nel settore di riferimento	La polizza	Quadro normativo necessario per la gestione delle assicurazioni agevolate operativo per gennaio 2012

<b>Risultati attesi</b>	Sperimentazione delle polizze assicurative sul settore pilota	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle aree geografiche su cui espletare la sperimentazione;</li> <li>• Realizzazione della banca dati meteorologici;</li> <li>• Redazione delle polizze assicurative per le colture di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero delle polizze assicurative stipulate al fine di trasferire il rischio climatico da evento risarcibile attraverso aiuti di stato (ex-post) a risarcimenti liquidati dalle compagnie di assicurazione.</li> <li>• Valori assicurati</li> </ul>	Incontro domanda e offerta assicurativa (imprenditori agricoli disposti ad assicurarsi e compagnie di assicurazione disposte ad emettere polizze)
<b>Attività 1</b>	Supporto alla realizzazione della legislazione di riferimento	Definizione del quadro normativo di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• regole dell'intervento;</li> <li>• budget di stanziamento annuale da ripetersi per almeno 5 anni;</li> <li>• tipologie di polizze di assicurazione ammesse a contribuzione pubblica sui premi;</li> <li>• meccanismo di calcolo degli aiuti sui premi;</li> <li>• regole di erogazione degli aiuti;</li> <li>• Costituzione di un fondo di riassicurazione pubblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione del quadro normativo di riferimento nei tempi utili per avviare la campagna assicurativa nel 2012.</li> <li>• Stanziamento di un budget modulato su 5 anni di sperimentazione.</li> </ul>	
<b>Attività 2</b>	Rilevazione dei dati meteorologici: <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi progettuale della banca dati meteorologici;</li> <li>• realizzazione dei programmi informatici;</li> <li>• analisi progettuale del reticolo meteorologico;</li> <li>• assistenza per l'acquisizione dei dati storici meteo presenti in forma cartacea.</li> <li>• Supporto per la realizzazione dei report dei dati meteo</li> <li>• attività di formazione degli operatori addetti alle operazioni sistematiche di manutenzione, assistenza e controllo;</li> <li>• Aggiornamento della banca dati meteo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Banca dati meteorologica operante</li> <li>• Personale debitamente formato</li> <li>• Report di dati meteo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione e funzionamento della banca dati per legge;</li> <li>• Convenzioni tra Università e Ministero dell'Agricoltura;</li> <li>• Personale da formare;</li> <li>• Implementazione delle stazioni meteo di rilevamento;</li> </ul>	

<b>Attività 3</b>	Mercato Assicurativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione della banca dati assicurativa;</li> <li>• Redazione dei contratti di polizza;</li> <li>• Supporto per la definizione del ruolo, mansioni e riferimenti per la costituzione del Consorzio di Coriassicurazione tra imprese e fondo di riassicurazione</li> <li>• Albo periti liquidatori per rischi agricoli.</li> <li>• Campagna informativa rivolta al settore viticolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Banca dati assicurativa operante;</li> <li>• Costituzione del gruppo di lavoro sotto l'egida dell'autorità di controllo delle imprese agricole e del Ministero dell'Agricoltura;</li> <li>• Linee guida per la costituzione del Consorzio di Coriassicurazione tra imprese e fondo di riassicurazione</li> <li>• Numero di imprese agricole assicurate;</li> <li>• Linee guida per la costituzione dell'albo dei periti liquidatori per rischi agricoli.</li> <li>• Gestione delle polizze assicurative.</li> <li>• Linee guida per la definizione di un piano di comunicazione e realizzazione di seminari ed incontri per la campagna informativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione e funzionamento della banca dati per legge;</li> <li>• Volontà degli imprenditori agricoli di assicurarsi;</li> <li>• Volontà del mercato assicurativo locale di emettere polizze di assicurazione;</li> <li>• Costituzione del Fondo di riassicurazione pubblico.</li> <li>• Individuazione di un pool di soggetti da formare come periti liquidatori</li> </ul>
-------------------	---	--	--

### 3. Piano finanziario

In relazione a quanto esposto circa le attività di studio, ricerca, programmazione, investimenti in strutture e di assistenza e collaborazione al Governo albanese, e tenuto conto delle priorità del progetto e del plafond finanziario a disposizione (€ 2,0 milioni), si ritiene che per la razionale gestione dello stesso, la spesa possa essere ragionevolmente ripartita secondo le seguenti azioni di intervento, fatte salve eventuali compensazioni che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera dal momento che sono state evidenziate diverse variabili accertabili soltanto in sede esecutiva.

I costi per lo svolgimento delle attività sono calcolati tenendo conto dei parametri mediamente adottati in loco per analoghe iniziative di cooperazione internazionale tenendo conto della alla tipologia di personale e del livello di specializzazione. Per quanto concerne la contribuzione annuale al premio di assicurazione e quella relativa al fondo di riassicurazione sono stati considerati i parametri di riferimento ottenuti sulla base dell'esperienza italiana e modulati sulle caratteristiche Paese, settore di intervento e tipologia di risultati del progetto (il calcolo è illustrato in dettaglio di seguito). Per quanto concerne le stazioni meteo ed il relativo Hw di funzionamento è stato preso come parametro il costo medio di prodotti analoghi acquistati in Italia.

#### 1 - Realizzazione della legislazione per gli incentivi assicurativi in agricoltura

L'attività prevede l'assistenza tecnica al Governo albanese nella formulazione della proposta di legge propedeutica alla realizzazioni del progetto, collaborazione nelle fasi di sviluppo delle singole azioni di intervento previste nell'attività in oggetto sia con personale Italiano che Albanese. In particolare l'attività prevede l'analisi della legislazione vigente nel settore delle assicurazioni ed aiuti di stato, uno studio comparato della normativa italiana e di altri paesi

europei, nella formulazione della proposta di legge propedeutica alla realizzazione del progetto in base alle peculiarità e necessità albanesi, compresa la formazione del personale albanese sulla normativa di settore. Assistenza tecnica e amministrativa al Governo albanese collaborazione nelle fasi di sviluppo delle singole azioni di intervento previste nell'attività in oggetto sia con personale Italiano che Albanese. Il numero di giornate di lavoro previsto sia per gli esperti italiani che per gli esperti locali, le spese di trasferta e missioni sono dettagliati nel piano finanziario.

## **2 - Rilevazione dei dati meteorologici e fornitura stazioni meteo**

L'attività prevede l'assistenza tecnica al governo Albanese per lo studio, la progettazione e impianto del reticolo agrometeorologico (ad integrazione e completamento di quanto già esistente), realizzazione programmi informatici, acquisizione ed elaborazione dei dati ai fini dell'utilizzo per la determinazione delle tariffe assicurative, studio, progettazione, realizzazione banca dati meteo e suo mantenimento.

Assistenza tecnica e amministrativa al Governo albanese nella formulazione della proposta di legge propedeutica alla realizzazioni del progetto collaborazione nelle fasi di sviluppo delle singole azioni di intervento previste nell'attività in oggetto-

Inoltre è prevista la fornitura di 4 stazione meteo e relativo HW per un costo di 25.000 euro ciascuna per un totale di €100.000.

Il numero di giornate di lavoro previsto sia per gli esperti italiani che per gli esperti locali, le spese di trasferta e missioni sono dettagliati nel piano finanziario.

## **3 - Supporto per la creazione del mercato assicurativo per le agevolazioni in agricoltura**

L'attività prevede l'assistenza tecnica al governo Albanese per la fornitura di servizi che permettano l'analisi, lo sviluppo, la formazione personale albanese e la predisposizione dei materiali per la creazione la gestione del comparto. In particolare, la costituzione della banca dati assicurativa, redazione dei contratti di polizza, il supporto per la costituzione del Consorzio di Coriassicurazione tra imprese e fondo di riassicurazione, Formazione tecnico-professionale dei periti da impiegare nella rilevazione dei danni e relativa quantificazione dei risarcimenti, l'analisi sull'opportunità di costituire un albo periti liquidatori per rischi agricoli e la sua realizzazione, la campagna informativa rivolta agli imprenditori del settore viticolo relativamente allo strumento delle assicurazioni agevolate in agricoltura.

Assistenza tecnica e amministrativa al Governo albanese e la collaborazione nelle fasi di sviluppo delle singole azioni di intervento previste nell'attività in oggetto sia con personale Italiano che Albanese.

Il numero di giornate di lavoro previsto sia per gli esperti italiani che per gli esperti locali, le spese di trasferta e missioni sono dettagliati nel piano finanziario.

Inoltre l'attività prevede la spesa per il contributo annuo sul premio assicurativo. L'importo in oggetto pari € 600.000 ed un contributo per la dotazione annuale del Fondo di Riassicurazione pari a € 50.000 all'anno.

Il contributo sul premio assicurativo è stato determinato tenendo conto dei seguenti parametri:

- superficie dei vigneti di uva da vino che si prevede di assicurare: Ha 4.000;
- produzione media per ettaro stimata: q.li 75,00;
- prezzo medio dell'uva: € 40 per quintale;
- valore stimato della produzione assicurata:  $4.000 \times 75 \times 40 = € 12.000.000$ ;
- tariffa media per la determinazione del contributo sul premio complessivo: 5%;
- contributo annuo complessivo sul premio assicurativo: € 600.000,00 (12 Mlx5%);

Per quanto riguarda il Fondo riassicurativo è stata prevista una somma forfettaria minima pari a 50.000 euro annue per due annualità. Il fondo interviene soltanto nel caso di danni catastrofici per risarcire le imprese di assicurazione a compensazioni di perdite notevoli. Il valore è stato calcolato sulla base dell'esperienza italiana e modulato sulle caratteristiche Paese, settore di intervento e tipologia di risultati da raggiungere con il progetto.

#### **4 - Altre voci di spesa**

Nel capitolo di spesa in oggetto sono previste le spese per i trasporti locali in Albania, due study visits per il personale albanese in Italia per un totale di 10 giornate per 10 persone e spese d'interpretariato e traduzioni. Il dettaglio delle spese è indicato nel piano finanziario.

**Si precisa che trattandosi di un progetto pilota ed innovativo nel suo genere in quanto non esiste in Albania un mercato assicurativo agevolato in agricoltura, alcune voci di spesa così come le attività andranno verificate in corsa d'opera e potranno subire mutamenti in base alle esigenze riscontrate durante la realizzazione del progetto. In particolare, la fase iniziale di inception permetterà un assesment più preciso della situazione albanese, così come lo stato di avanzamento lavori permetterà di verificare la risposta del mercato albanese delle assicurazioni e dei beneficiari a quelli che sono gli obiettivi del progetto. Quindi per il raggiungimento dei risultati del progetto un aggiornamento delle voci di spesa potrà essere necessario per far fronte alle necessità del mercato albanese nel settore.**

N°		Euro		anno 1		anno 2		anno 3		anno 4		anno 5		Totale progetto		Totale MAFCP	
		Unità	Costo	No U	Totale Euro	No U	Totale Euro	No U	Totale Euro	No U	Totale Euro	No U	Total Euro	No U	Total Euro	No U	Total Euro
0	<b>Coordinamento</b>																
	key expert coordinator	settimana/uomo	2.959	19	56.221	19	56.221							38	112.442		
	Local Coordinator	mese/uomo	1000	12	12.000	12	12.000							24	24.000		
	Local administrative expert	mese/uomo	1000	12	12.000	12	12.000							24	24.000		
	Monitoraggio delle attività (4 missions, 4 flight x year included)	giorni/uomo	500	16	8.000	16	8.000								16.000		
1	<b>Realizzazione della legislazione</b>																
	Esperti albanesi	giorni/uomo	50	100	5.000									100	5.000		
	Esperti italiani	settimana/uomo	2959	15	44.385									15	44.385		
2	<b>Rilevazione dei dati meteorologici</b>																
	Esperti albanesi	giorni/uomo	50	170	8.500	170	8.500							340	17.000		
	Esperti italiani	settimana/uomo	2959	28	82.852	18	53.262							46	136.114		
2a	<b>Acquisto stazioni meteo ed HW</b>																
	stazioni meteo ed HW	forfait	25.000	4	100.000									4	100.000		
3	<b>Supporto per la creazione del mercato assicurativo per le agevolazioni in agricoltura</b>																
	Esperti albanesi	giorni/uomo	50	150	7.500	150	7.500							45	15.000		
	Esperti italiani	settimana/uomo	2959	28	82.852	19	56.221							3	139.073		
	produzione del materiale della campagna informativa	forfait		2	5.000		4.986								9.986		
3a	<b>Contributo sul premio assicurativo</b>																
	Contributo sul premio assicurativo	forfait	600.000	1	600.000	1	600.000	1	600.000	1	600.000	1	600.000		1.200.000		1.800.000
3b	<b>Dotazione Fondo Riassicurazione</b>																
	Dotazione Fondo Riassicurazione	forfait	50.000	1	50.000	1	50.000	1	50.000	1	50.000	1	50.000	1	100.000		150.000
4	<b>Altre voci di spesa</b>																
	Local travel in Albania	giornate/uomo	50	180	9.000	180	9.000								18.000		
	2 Study visits di formazione in italia (per diem per 10 persone)	settimana/uomo	3.100	5	15.500	5	15.500								31.000		
	traduzioni	pagina	10	500	5.000	300	3.000								8.000		
	<b>Totale per anno</b>				<b>1.103.810</b>		<b>896.190</b>		<b>650.000</b>		<b>650.000</b>		<b>650.000</b>				
	<b>Totale progetto</b>														<b>2.000.000</b>		
	<b>Totale MAFCP</b>																<b>1.950.000</b>

#### **4. Organizzazione, assetto istituzionale, monitoraggio e valutazione**

Il presente capitolo riassume e sintetizza la proposta organizzativa per la gestione del progetto.

Data la novità delle attività inerenti il progetto pilota si ritiene di fondamentale importanza l'organizzazione di progetto sia dal punto di vista delle risorse umane sia strumentali, necessarie al controllo del progetto stesso. A tal proposito Il MAFCP designerà un proprio responsabile di progetto e lo staff interno dedicato al coordinamento tecnico ed amministrativo delle attività. Per quanto concerne le procedure di gestione e di coordinamento si prevede la realizzazione di Steering Committee trimestrali. La Cooperazione allo Sviluppo italiana supporterà la realizzazione del progetto in veste di facilitatore ed "observer" nelle attività di monitoraggio.

La struttura tecnico-organizzativa del progetto dovrà essere supportata anche dagli uffici del MAFCP: è pertanto necessario che vengano individuate risorse di staff del Ministero dedicate alle funzioni di gestione del settore delle assicurazioni agevolate che si intende costituire in Albania. Tale struttura dovrà essere disponibile in modo tale da essere non solo debitamente formata ma anche essere di supporto per l'attuazione delle attività di lavoro nel rispetto degli obiettivi e dei tempi di lavoro.

La gestione di progetto è demandata ad una struttura che provvede a:

- interfacciare il Responsabile indicato dal MAFCP. Sarà direttamente il responsabile di progetto che opererà direttamente di concerto con il "Project Leader" nominato dal MAFCP;
- pianificare, coordinare e monitorare le attività;
- partecipare alle riunioni indette dall'Ente Finanziatore (Cooperazione Italiana), dal Paese Beneficiario (Amministrazione Albanese) ed altre istituzioni organizzazioni coinvolte nel processo;
- partecipare alle eventuali riunioni con soggetti terzi;
- rispondere all'Ente Beneficiario ed al Project Leader albanese delle non conformità riscontrate nei servizi eseguiti.

Oltre ai contatti con il Project Leader albanese e con il proprio staff, la struttura di gestione del progetto avrà i seguenti compiti inerenti le attività operative:

- definire l'organizzazione;
- assicurare la pianificazione del progetto e l'esecuzione delle varie attività in maniera congruente al Piano di progetto;
- sovrintendere alle attività di progettazione ed approvvigionamento;
- monitorare l'andamento del lavoro ed adottare le misure necessarie per prevenire, assorbire o minimizzare i ritardi, gli scostamenti di budget e condizioni contrarie agli obiettivi di qualità stabiliti;
- assicurare l'elaborazione dei rapporti di avanzamento lavori;
- assicurare la definizione e la gestione delle modifiche d'ordine.

La struttura "Gestione Progetto" sarà coordinata da un Project Leader italiano, non residente, che attraverso missioni periodiche dovrà monitorare lo stato di avanzamento di progetto, gestire problemi e rischi. Il Project Leader si concerterà nell'implementazione delle attività con il responsabile di progetto Albanese e sarà coadiuvato da key experts per il coordinamento delle attività e Short Term experts che vengono attivati su temi specifici dallo stesso Project Leader. Per

lo svolgimento di specifiche attività *on site* verranno attivati esperti albanesi per l'esecuzione sia di attività operative sia di attività di coordinamento.

#### **4.1 Monitoraggio e valutazione**

L'organizzazione ipotizzata dovrà essere in grado di monitorare il progetto in tempo reale in ogni momento e, se del caso, fornire i *warning* qualora vengano riscontrati ritardi o difficoltà e lo stato di avanzamento risulti divergere rispetto quanto definito dal piano di progetto.

Gli Steering Committee trimestrali oltre ad avere un ruolo di indirizzo svolgeranno anche un ruolo di monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto verificando trimestralmente i risultati raggiunti e le attività svolte. Gli indicatori di risultato e le fonti di verifica sono indicate in dettaglio nella matrice del quadro logico (vedi par. 2.7).

### **5. Sostenibilità**

In considerazione della complessità e dell'innovazione del progetto è necessario che vi sia una volontà da parte del Governo albanese di proseguire le attività iniziate con il progetto pilota supportando con investimenti successivi il settore delle assicurazioni agevolate in agricoltura. In tal senso le risorse indicative da considerare sono le seguenti:

1. Agevolazione ai premi di assicurazione. Importo stimato per il settore vino: 600.000 euro l'anno;.
2. Investimenti nelle risorse umane: è necessario creare una struttura di staff che gestisca il sistema assicurativo e che permetta il suo funzionamento. La struttura dovrà essere adeguata in termini di numero e competenze;
3. Investimenti tecnologici: alla fine del progetto pilota, in considerazione anche del fatto di estendere le agevolazioni assicurative agli altri settori merceologici, è opportuno verificare la necessità di installare nuove stazioni meteo e adeguate strutture hw e sw. Infatti, qualora le stazioni non dovessero essere presenti in modo esaustivo nelle zone geografiche dove si verificherà la sperimentazione, è necessario un investimento da parte del Governo Albanese finalizzato al potenziamento delle stazioni al fine di migliorare la quantità e la qualità dei dati su cui studiare statistiche meteo per meglio tarare il costo delle assicurazioni.

### **6. Condizioni e rischi del progetto**

In considerazione dell'implementazione ex-novo di un sistema assicurativo attualmente non presente in Albania, così come indicato nella matrice del quadro logico alla colonna condizioni, si segnala che per la riuscita della sperimentazione è opportuno rispettare le seguenti priorità:

- 1) programmazione finanziaria per una durata di 5 anni di cui due a valere sul progetto in oggetto finanziato Cooperazione allo Sviluppo italiana, mentre il budget per i restanti tre anni dovrà essere reperito da finanziamenti albanesi, ovvero, sui fondi messi a disposizione dall'UE qualora Reg. 73/09 venisse attivato. Infatti, qualora non fosse possibile individuare risorse finanziarie per la sostenibilità della sperimentazione oltre i due anni previsti dai fondi del progetto pilota sarebbe estremamente difficile stabilire il giusto premio da versare al mercato assicurativo a fronte del trasferimento del rischio, in quanto mancherebbero i dati statistici sufficienti per tale operazione.
- 2) realizzazione ed adozione del quadro normativo per la gestione dell'assicurazione agricola agevolata. Al fine di iniziare al più presto la sperimentazione delle coperture assicurative e considerando che i rischi in oggetto vengono assunti dalle compagnie di assicurazione, indicativamente, entro il mese di aprile, è opportuno che il quadro normativo sia operante già da gennaio 2012, altrimenti il cronogramma del progetto di cui al par. 2.6 slitterà di un anno.
- 3) costituzione di un Fondo di riassicurazione pubblico. Infatti, la costituzione del Fondo di riassicurazione è elemento indispensabile perché il mercato assicurativo albanese sia incentivato ad emettere polizze di assicurazioni contro le calamità naturali.